

L'evento - Luca Bindi, Licia Colò, Adrian Fartade, Angelica Massera, Biagio Crescenzo alcuni dei protagonisti della serata

Premio Leonardo, presentata ieri la IX edizione: tra divulgazione e inclusione



La conferenza stampa

Si è svolta ieri mattina presso la Sala del Gonfalone del Comune di Salerno la conferenza stampa di presentazione della IX edizione del Premio Leonardo, in programma venerdì 26 settembre alle 18.30 presso il Teatro Auditorium del Centro Sociale di Salerno (ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti). Il riconoscimento, nato per valorizzare personalità che si distinguono nella ricerca scientifica, nella divulgazione e nella comunicazione, tornerà a riunire nella città di Salerno alcune delle voci più autorevoli e appassionanti del panorama nazionale. A introdurre l'incontro

con la stampa è stata Paola De Roberto, assessore alle politiche sociali e giovanili. «Il Premio Leonardo rappresenta un momento di orgoglio per la città di Salerno, perché unisce il valore della ricerca scientifica con quello della responsabilità sociale. È un riconoscimento che parla ai giovani, offrendo loro esempi concreti di impegno, creatività e visione per il futuro». Quest'anno il Premio Leonardo per la ricerca scientifica andrà al geologo e mineralogista Luca Bindi, protagonista di ricerche pionieristiche nel campo della scienza dei materiali; a Licia Colò, giornalista e condut-

“
Sul palco anche la poesia del linguaggio dei segni: tradotti in LIS
”

trice, il premio per la divulgazione naturalistica; all'astrofisico e youtuber Adrian Fartade, tra i divulgatori più seguiti e apprezzati dal pubblico giovane, quello per la divulgazione scientifica; e ad

“
Appuntamento 26 settembre alle 18.30 presso il Teatro Auditorium Centro Sociale
”

Angelica Massera, che ha saputo unire linguaggi nuovi e temi sociali con grande efficacia, quello per la comunicazione. Il Premio speciale “Leonardo da Vinci” sarà conferito invece a Biagio Crescenzo, manager e imprenditore salernitano con all'attivo più di 150 brevetti depositati in oltre 20 Paesi del mondo. L'idea del Premio è di Nino Vincenzi, che ha sottolineato il senso profondo della manifestazione: «Il Premio Leonardo non è un semplice riconoscimento, ma un collegamento tra la comunità scientifica e la società civile. La scienza ha bisogno di voci che sappiano raccontarla con passione e responsabilità, ed è questo lo spirito che ci guida da nove edizioni. In questi anni abbiamo premiato scienziati, artisti e innovatori che hanno lasciato un segno, e l'edizione 2025 conferma questa vocazione: raccontare storie che possano ispirare e generare cambiamento», ha dichiarato l'ideatore. Le sue parole hanno fatto da ponte a quelle di Alessandro Tedesco, direttore artistico del Premio Leonardo. «Curare la direzione artistica di questo progetto significa dare forma a un racconto che unisce divulgazione, spettacolo e riflessione. La bellezza del Premio Leonardo sta nella sua capacità di mettere in dialogo linguaggi diversi, dalla scienza

all'arte, con l'obiettivo comune di avvicinare le persone alla conoscenza». Alla conduzione della serata ci saranno due volti molto amati dal pubblico: Paola Saluzzi e Pino Strabioli, che guideranno lo spettacolo con il loro stile elegante e brillante. Non mancheranno momenti di intrattenimento, musica dal vivo, sorprese e ospiti speciali. Accanto al linguaggio della scienza, il Premio aprirà le porte a un linguaggio universale: quello dei segni. Alcuni passaggi della serata saranno infatti accompagnati dal metodo LIS, in un intreccio delicato e potente tra voce, gesto e significato. A rendere tutto questo ancora più suggestivo sarà Michela Chirico, che danzerà “con” il linguaggio dei segni, trasformando la comunicazione in pura poesia visiva, capace di parlare al cuore prima ancora che agli occhi. Lo spettacolo sarà poi punteggiato da momenti musicali e danzati, che contribuiranno a creare un ritmo intenso e coinvolgente: le sonorità della band Bramos'Ya, le voci di Frank Ranieri e Annalisa D'Agosto, insieme alle performance della stessa Chirico, costruiranno un tessuto emotivo che accompagnerà e amplificherà il racconto dei protagonisti premiati.

L'evento - Direttore artistico ed organizzativo il M. Paolo Di Benedetto, direttore del Coro “Santi Medici Cosma e Damiano”

Eboli diventa “Chiostro della Voce”: al via la Terza Rassegna Corale di Musica Sacra

Per tre giorni, il 19, 21 e 28 settembre, Eboli si trasformerà nel cuore pulsante della musica sacra con il Terzo Festival Corale di Musica Sacra. Direttore artistico ed organizzativo dell'evento è il M. Paolo Di Benedetto, direttore del Coro Polifonico “Santi Medici Cosma e Damiano”, che anima le celebrazioni presso l'omonimo Santuario ebolitano. L'arte e la spiritualità si uniranno in un evento di rara bellezza, pronto a toccare i cuori e gli animi di tutti gli ascoltatori. Il suggestivo chiostro di San Francesco diventerà la cornice ideale per la Terza Edizione della “Rassegna Corale di Musica Sacra”, un appuntamento da non perdere, patrocinato dal Comune di Eboli. La

manifestazione ha l'obiettivo di promuovere il canto come una preghiera collettiva e di presentare la musica sacra come un mezzo per l'elevazione spirituale. Sarà un'occasione unica per riscoprire il valore profondo e universale della Musica Sacra, espressione di un patrimonio culturale e artistico che unisce le nostre terre. Saranno ben dodici i gruppi corali che si alterneranno sul palco in tre serate che compongono il Festival: venerdì 19, domenica 21 e domenica 28 settembre. L'inizio è fissato per venerdì 19 settembre alle 20.30. Aprirà le danze il Coro organizzatore, che canterà l'Inno solenne ai Santi Cosma e Damiano, musicato dal M. Vincenzo Laganà con un ar-

rangiamento del M. Paolo Di Benedetto e che saranno accompagnati da una piccola orchestra. Tra i gruppi invitati nella serata del 19 settembre figurano: il Coro “Laeti Cantores” di Salerno, il Coro “Daltrocanto” di Salerno, il Coro Polifonico “Madonna del Ponte” di Campagna. La serata del 21 settembre ospiterà il Coro “Dolci note” di Cava de' Tirreni, il Coro Polifonico “Stillae Musicae” di Contursi Terme, il Coro “San Pio da Pietrelcina” di Battipaglia. L'appuntamento conclusivo del 28 settembre vedrà la partecipazione del Coro Liturgico “Santa Maria del Popolo” di Torre del Greco, il Coro “Amici in Armonia” di Avellino, il Coro Polifonico “Amici della Musica” di San-

t'Arzenio, il Coro “Estro Armonico” di Salerno. Ospite d'eccezione il Coro Polifonico “Saverio Mercadante” di Altamura, proveniente dalla provincia di Bari. Un gemellaggio all'insegna dell'arte e della fede, che celebra non solo la musica, ma anche la forza e la ricchezza delle radici comuni. Ogni coro, un vero e proprio custode di tradizioni, si esibirà per offrire al pubblico un'esperienza indimenticabile, fatta di fede, tecnica e profonda emozione. Dalle solennità dei canti liturgici alla delicatezza delle composizioni più moderne, il programma promette di essere vario e avvincente, capace di coinvolgere anche i non addetti ai lavori.